



TRIBUNALE ORDINARIO DI CHIETI
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Procedura Esecutiva Immobiliare n. 58/2022

L'Avvocato Francesca DE VINCENTIIS, con studio in Chieti, via G. Rossi n. 3, delegato al compimento delle operazioni di vendita con ordinanza di delega del 07.11.2025 dal Giudice delle Esecuzioni del Tribunale di Chieti, nella Procedura Esecutiva Immobiliare N. 58/2022 R.G.E.

AVVISA CHE IL GIORNO 15 settembre 2026 ALLE ORE 15.00 SI PROCEDERÀ ALLA VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ TELEMATICA ASINCRONA ai sensi dell'art. 570 s.s. c. p. c. e art. 24 D.M. 32/2015, dei seguenti beni immobili:

LOTTO N. 1:

in Ripa Teatina (CH), via Val di Foro n. 2/A, diritti di piena proprietà di capannone industriale, posto al piano terra, della superficie commerciale di mq. 384,30 e di magazzino della superficie di mq. 51,19, non accatastato

Dati catastali: Catasto Fabbricati, Foglio 22, particella 188, sub. 20, cat. D/7, rendita Euro 2.000,00, piano T;

Confini: il capannone confina per due lati con la corte comune, per un lato con i subalterni 9 e 15 oggetto della presente procedura e per l'ultimo lato con capannone di altra ditta, salvo altri;

Disponibilità dell'immobile: nella CTU si legge che "l'immobile risulta occupato da xxxxx con contratto di affitto tipo ad uso non residenziale, stipulato il 01.3.2018 con scadenza al 28.01.2024 registrato il 05.3.2018 a Pescara ai nn. 1970 serie 3T (il contratto è stato stipulato on data antecedente il pignoramento immobiliare) con l'importo dichiarato di Euro 12.000,00 annui.

Il corpo "B" risulta invece utilizzato dal debitore esecutato;

Situazione urbanistica: si legge nella CTU dell'11.4.2026; C.E. n. 97 per lavori di costruzione di un capannone presentata il 13.5.1983, rilasciata il 04.10.1983, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 25 presentata il 29.5.1984 rilasciata l'11.3.1986, agibilità non ancora rilasciata; tale pratica è stata presentata come Variante alla C.E. n. 97/1983; non è presente all'interno del fascicolo messo a disposizione dal Comune di Ripa Teatina la Relazione Tecnica; è presente all'interno del fascicolo il Certificato di Collaudo Statico; C.E. n. 86 completamento e variante alla C.E. n. 25 dell'11.3.1986 presentata il 26.9.1986, rilasciata il 07.9.1987, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 27 variante alla C.E. n. 86 del 07.9.1987



presentata il 20.02.1990, rilasciata il 28.3.1990, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 103 presentata il 26.9.1990, rilasciata il 30.10.1990, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 81 presentata il 18.9.1999, rilasciata il 20.11.1999, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 71 per lavori in variante alla C.E. n. 81 del 10.11.1999, presentata il 17.9.2001, rilasciata il 18.12.2001, agibilità non ancora rilasciata; Permesso di Costruire n. 171 rilasciato il 15.10.2003, agibilità non ancora rilasciata; Permesso di Costruire n. 219 presentato il 10.12.2003, rilasciato il 31.3.2004 agibilità non ancora rilasciata; Denuncia di Inizio Attività per recupero abitativo dei sottotetti n. 25 presentata il 31.5.2005 con il n. 5135 di protocollo, agibilità non ancora rilasciata; Denuncia di Inizio Attività n. 41 per lavori di completamento e Variante alla D.I.A. n. 5135 pratica 25/2005, presentata il 15.5.2008 con il n. 4468 di protocollo, agibilità del 05.11.2015 con il n. 16 di protocollo; presentata il 31.5.2005 con il n. 5135 di protocollo, agibilità non ancora rilasciata; Segnalazione Certificata di Inizio Attività n. rep_rov_ch/ch-supro/0003106 per lavori di cambio di destinazione d'uso di un locale artigianale in locale industriale presentata il 04.12.2015, agibilità dell'11.12.2015 con n. 3193 di protocollo; C.E. in sanatoria n. 302 presentata il 28.02.1995 rilasciata il 20.7.1996, agibilità non ancora rilasciata.

Con riferimento ai controlli effettuati sulle conformità, si segnala che l'attuale ditta catastalmente intestataria è conforme agli atti pubblici di provenienza e non ancora a quanto accertato e disposto dal Giudice dell'Esecuzione Dott. Attilio Simonelli, di cui sono in corso le procedure in rettifica.

Conformità edilizia – catastale – urbanistica: nella CTU si legge che il box ufficio è privo di soffitto/controsoffitto (normativa di riferimento D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.); l'immobile risulta non conforme ma regolarizzabile; Costi di regolarizzazione: pratica edilizia inerente la sanatoria del soffitto/controsoffitto non realizzato all'interno del box ufficio (Corpo A) Spese tecniche + oneri comunali Euro 2.000,00; inoltre, per la mancata realizzazione del soffitto/controsoffitto, l'altezza di tale vano non è 3 metri come indicato nella planimetria catastale attualmente vagli atti ma è 7,5 metri; per la regolarizzazione catastale quindi occorrono spese tecniche per Doc.fa per Euro 450,00 e diritti per Euro 50,00; l'intera costruzione Corpo B risulta priva di titoli abilitativi e non sanabile (normativa di riferimento D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.); l'immobile risulta non conforme e non regolarizzabile; costi per la regolarizzazione: pratica edilizia inerente la demolizione dell'intero corpo di fabbrica (corpo "B") – spese tecniche + oneri comunali Euro 800,00; costo di demolizione e conferimento a discarica di quanto demolito Euro 7.641,45; la costruzione corpo B è stata realizzata a ridosso del confine per cui tale manufatto non può essere sanato; inoltre trattasi di aumento di volumetria;

Si da atto che risulta trascritto in data 19.11.2013 ai nn. 18894/14340 Fondo patrimoniale stipulato in data 07.11.2013 a favore di xxxxx e contro debitore esecutato;



PREZZO BASE D'ASTA Euro 134.750,00

PREZZO DI STIMA RELAZIONE PERITALE Euro 134.750,00

OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE Euro 101.062,50

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA Euro 2.500,00

LOTTO N. 2:

in Ripa Teatina (CH), via Val di Foro n. 2/A, diritti di piena proprietà di deposito artigianale attualmente utilizzato come magazzino (mq. 127,76) posto al piano terra, con accesso dall'esterno dalla corte circostante, della superficie commerciale di mq. 187,81. All'interno del deposito artigianale vi è una porzione destinata a residenza (mq. 60,05) in contrasto con la destinazione urbanistica del cespite, composta da ingresso-soggiorno con angolo cottura, disimpegno, una camera, servizio igienico. Alla costruzione è annessa una corte comune adibita a parcheggio ed area di manovra, spazi di manovra e stoccaggio di materiali

Dati catastali: Catasto Fabbricati, Foglio 22, particella 188, sub. 15, cat. D/7, rendita Euro 1.174,00, piano T;

Confini: il capannone confina per due lati con la corte comune, per un lato con il subalterno 9 e per un lato con il sub. 20, entrambi oggetto della presente procedura, salvo altri;

Disponibilità dell'immobile: nella CTU si legge che "alla data del sopralluogo l'immobile risulta occupato dal debitore"

Situazione urbanistica: si legge nella CTU dell'11.4.2026; C.E. n. 97 per lavori di costruzione di un capannone presentata il 13.5.1983, rilasciata il 04.10.1983, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 25 presentata il 29.5.1984 rilasciata l'11.3.1986, agibilità non ancora rilasciata; tale pratica è stata presentata come Variante alla C.E. n. 97/1983; non è presente all'interno del fascicolo messo a disposizione dal Comune di Ripa Teatina la Relazione Tecnica; è presente all'interno del fascicolo il Certificato di Collaudo Statico; C.E. n. 86 completamento e variante alla C.E. n. 25 dell'11.3.1986 presentata il 26.9.1986, rilasciata il 07.9.1987, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 27 variante alla C.E. n. 86 del 07.9.1987 presentata il 20.02.1990, rilasciata il 28.3.1990, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 103 presentata il 26.9.1990, rilasciata il 30.10.1990, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 81 presentata il 18.9.1999, rilasciata il 20.11.1999, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 71 per lavori in variante alla C.E. n. 81 del 10.11.1999, presentata il 17.9.2001, rilasciata il 18.12.2001, agibilità non ancora rilasciata; Permesso di Costruire n. 171 rilasciato il 15.10.2003, agibilità non ancora rilasciata; Permesso di Costruire n. 219 presentato il 10.12.2003, rilasciato il 31.3.2004 agibilità non ancora rilasciata; Denuncia di Inizio Attività



per recupero abitativo dei sottotetti n. 25 presentata il 31.5.2005 con il n. 5135 di protocollo, agibilità non ancora rilasciata; Denuncia di Inizio Attività n. 41 per lavori di completamento e Variante alla D.I.A. n. 5135 pratica 25/2005, presentata il 15.5.2008 con il n. 4468 di protocollo, agibilità del 05.11.2015 con il n. 16 di protocollo; presentata il 31.5.2005 con il n. 5135 di protocollo, agibilità non ancora rilasciata; Segnalazione Certificata di Inizio Attività n. rep_rov_ch/ch-supro/0003106 per lavori di cambio di destinazione d'uso di un locale artigianale in locale industriale presentata il 04.12.2015, agibilità dell'11.12.2015 con n. 3193 di protocollo; C.E. in sanatoria n. 302 presentata il 28.02.1995 rilasciata il 20.7.1996, agibilità non ancora rilasciata.

Con riferimento ai controlli effettuati sulle conformità, si segnala che l'attuale ditta catastalmente intestataria è conforme agli atti pubblici di provenienza e non ancora a quanto accertato e disposto dal Giudice dell'Esecuzione Dott. Attilio Simonelli, di cui sono in corso le procedure in rettifica.

Conformità edilizia – catastale - urbanistica: nella CTU si legge che sono state rilevate le seguenti difformità: Cambio di destinazione d'uso di una porzione del cespite in difformità dei titoli abilitativi rilasciati dall'Ente (residenza anziché deposito artigianale); bucatore esterne aperte/chiuso/spostate in difformità degli elaborati grafici di riferimento; tramezzature demolite/costruite in difformità dagli elaborati grafici di riferimento (normativa di riferimento D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii.); l'immobile risulta non conforme e non regolarizzabile; costi di regolarizzazione: pratica edilizia inerente la riduzione in pristino – spese tecniche + oneri comunali Euro 1.200,00; costo di demolizione e conferimento a discarica di quanto demolito Euro 11.424,47.

Si da atto che risulta trascritto in data 19.11.2013 ai nn. 18894/14340 Fondo patrimoniale stipulato in data 07.11.2013 a favore di xxxxx e contro debitore esecutato;

PREZZO BASE D'ASTA Euro 41.150,00

PREZZO DI STIMA RELAZIONE PERITALE Euro 41.150,00

OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE Euro 30.862,50

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA Euro 1.500,00

LOTTO N. 3:

in Ripa Teatina (CH), via Val di Foro n. 2/A, diritti di piena proprietà di capannone artigianale della superficie lorda di mq. 284,45, composto da ampio locale destinato allo svolgimento delle attività artigianali (mq. 248,08) zona uffici e servizio igienico con antibagno (mq. 18,18). Alla costruzione è annessa una corte comune adibita a parcheggio ed area di manovra, spazi di manovra e stoccaggio di materiali.



Dati catastali: Catasto Fabbricati, Foglio 22, particella 188, sub. 9, cat. D/7, rendita Euro 852,00, piano T;

Confini: il capannone confina per due lati con la corte comune, per un lato con il subalterno 9 e per un lato con il sub. 20, entrambi oggetto della presente procedura e per l'ultimo lato con capannone di altra ditta, salvo altri;

Disponibilità dell'immobile: nella CTU si legge che "l'immobile risulta occupato da xxxxx con contratto di affitto tipo ad uso non residenziale, stipulato il 01.02.2016 con scadenza al 31.01.2022 registrato il 29.02.2016 a Chieti ai nn. 609 serie 3T (il contratto è stato stipulato in data antecedente il pignoramento immobiliare) con l'importo dichiarato di Euro 9.600,00 annui. Non risultano depositate presso l'Agenzia delle Entrate comunicazioni di proroga del Contratto di Affitto, seppur l'immobile risulta ancora occupato da xxxxxxxxxx

Situazione urbanistica: si legge nella CTU dell'11.4.2026; C.E. n. 97 per lavori di costruzione di un capannone presentata il 13.5.1983, rilasciata il 04.10.1983, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 25 presentata il 29.5.1984 rilasciata l'11.3.1986, agibilità non ancora rilasciata; tale pratica è stata presentata come Variante alla C.E. n. 97/1983; non è presente all'interno del fascicolo messo a disposizione dal Comune di Ripa Teatina la Relazione Tecnica; è presente all'interno del fascicolo il Certificato di Collaudo Statico; C.E. n. 86 completamento e variante alla C.E. n. 25 dell'11.3.1986 presentata il 26.9.1986, rilasciata il 07.9.1987, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 27 variante alla C.E. n. 86 del 07.9.1987 presentata il 20.02.1990, rilasciata il 28.3.1990, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 103 presentata il 26.9.1990, rilasciata il 30.10.1990, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 81 presentata il 18.9.1999, rilasciata il 20.11.1999, agibilità non ancora rilasciata; C.E. n. 71 per lavori in variante alla C.E. n. 81 del 10.11.1999, presentata il 17.9.2001, rilasciata il 18.12.2001, agibilità non ancora rilasciata; Permesso di Costruire n. 171 rilasciato il 15.10.2003, agibilità non ancora rilasciata; Permesso di Costruire n. 219 presentato il 10.12.2003, rilasciato il 31.3.2004 agibilità non ancora rilasciata; Denuncia di Inizio Attività per recupero abitativo dei sottotetti n. 25 presentata il 31.5.2005 con il n. 5135 di protocollo, agibilità non ancora rilasciata; Denuncia di Inizio Attività n. 41 per lavori di completamento e Variante alla D.I.A. n. 5135 pratica 25/2005, presentata il 15.5.2008 con il n. 4468 di protocollo, agibilità del 05.11.2015 con il n. 16 di protocollo; presentata il 31.5.2005 con il n. 5135 di protocollo, agibilità non ancora rilasciata; Segnalazione Certificata di Inizio Attività n. rep_rov_ch/ch-supro/0003106 per lavori di cambio di destinazione d'uso di un locale artigianale in locale industriale presentata il 04.12.2015, agibilità dell'11.12.2015 con n. 3193 di protocollo; C.E. in sanatoria n. 302 presentata il 28.02.1995 rilasciata il 20.7.1996, agibilità non ancora rilasciata.

Con riferimento ai controlli effettuati sulle conformità, si segnala che l'attuale ditta catastalmente intestataria è conforme agli atti pubblici di provenienza e non ancora a



quanto accertato e disposto dal Giudice dell'Esecuzione Dott. Attilio Simonelli, di cui sono in corso le procedure in rettifica.

Conformità edilizia – catastale - urbanistica: nella CTU si legge che sono state rilevate le seguenti difformità: Opere interne – apertura di una bucatina interna – spostamento di porta interna – realizzazione di un piano soppalcato su solaio esistente mediante la sopraelevazione all'interno del capannone del volume dedicati ad uffici – realizzazione di una scala interna in ferro (normativa di riferimento DPR n. 380/2001 e ss. mm. ii.). L'immobile risulta non conforme e non regolarizzabile; costi di regolarizzazione: pratica edilizia inerente la demolizione del piano soppalcato – spese tecniche + oneri comunali Euro 1.200,00; costo di demolizione e conferimento a discarica di quanto demolito Euro 3.702,95; successivamente alla riduzione in pristino (eliminazione del piano soppalcato e sistemazione delle bucatine interne) la planimetria catastale così come è attualmente agli atti risulterà conforme.

Si da atto che risulta trascritto in data 19.11.2013 ai nn. 18894/14340 Fondo patrimoniale stipulato in data 07.11.2013 a favore di xxxxx e contro debitore esecutato;

PREZZO BASE D'ASTA Euro 86.150,00

PREZZO DI STIMA RELAZIONE PERITALE Euro 86.150,00

OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE Euro 64.612,50

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA Euro 2.000,00

Per una più accurata descrizione dell'immobile e del suo stato interno ed esterno si fa rinvio alla relazione di perizia depositata nella procedura esecutiva dall'esperto e consultabile sui siti internet www.astalegale.net - www.tribunale.chieti.giustizia.it e <https://pvp.giustizia.it>

CONDIZIONI E MODALITA' DELLA VENDITA

- gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, annessi e connessi, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, sulle parti dell'edificio che devono ritenersi comuni a norma di legge. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo trattandosi di vendita forzata non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né a pretese di eventuali conduttori;
- sono a **carico dell'aggiudicatario** tutte le spese e le imposte dovute per il trasferimento degli immobili (anche IVA se dovuta) mentre quelle necessarie per la cancellazione della trascrizione del pignoramento, delle ipoteche e di ogni altro vincolo pregiudizievole sono a carico della procedura;



- sono a **carico dell'aggiudicatario** gli oneri per il rilascio dell'Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E. ai sensi dell'art. 6 del D.L. 63/2013), ove l'immobile sia sprovvisto della certificazione;
- per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere ove consenti alla disciplina dell'art. 40 L.47/85 come integrata e modificata dall'art. 46 D.P.R. 06/06/2001 N. 380, purché presenti domanda di concessione o domanda in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;
- ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo fondiario, l'aggiudicatario potrà previa idonea dichiarazione, ai sensi dell'art. 41 TUB avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di mutuo stipulato dal debitore esecutato, accollandosi così in conto prezzo di aggiudicazione il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato;
- ove l'aggiudicatario intenda ricorrere a mutuo bancario per il versamento del saldo prezzo, dovrà presentare entro il termine massimo di 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva apposita istanza. Il giudice provvederà a fissare il giorno nel quale gli interessati dovranno recarsi presso gli uffici del Tribunale per le operazioni contestuali: del versamento del prezzo, di sottoscrizione da parte del Giudice del decreto di trasferimento e di stipula in forma definitiva davanti allo stesso notaio del contratto di mutuo, con concessione di garanzia ipotecaria di primo grado;
- per tutto quanto non previsto, si applicano le vigenti norme di legge;
- chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita;
- le offerte di acquisto dovranno pervenire dagli offerenti entro le **ore 12.00** del giorno precedente la vendita, **esclusivamente in via telematica all'interno del portale: <https://pvp.giustizia.it/pvp/> seguendo le indicazioni riportate e contenute all'interno del portale stesso, e inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it .**

Si **consiglia** di versare almeno cinque giorni precedenti alla gara a mezzo bonifico bancario la somma per la cauzione con le modalità infra indicate (si veda il paragrafo SINTESI DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE).

SINTESI DELLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE CON PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA IN MODALITA' TELEMATICA

1) COME PARTECIPARE

Dovranno essere scrupolosamente seguite le indicazioni contenute nel Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) circa il deposito delle domande di partecipazione / offerta di acquisto.



Sul sito del Ministero della Giustizia è reperibile il manuale utente al seguente link:
<https://pst.giustizia.it/PST/it/paginadettaglio.page?contentId=ACC567>

La domanda va presentata in bollo di € 16,00, effettuando il pagamento telematicamente sul sito del Ministero della Giustizia <https://servizipst.giustizia.it/PST/it/pagopa.wp> e allegando l'apposita ricevuta, in formato pdf e xml.

Alla domanda andrà allegato nella busta telematica:

- a) copia della contabile di versamento della cauzione versata mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura;
- b) pagamento TELEMATICO della marca da bollo pari ad €16,00;
- c) se l'offerta viene presentata per le persone fisiche: copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale, se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale, andranno allegati anche la fotocopia del documento di identità e il codice fiscale del coniuge;
- d) se l'offerta viene presentata per le persone giuridiche: copia del documento d'identità del legale rappresentante, copia del certificato CCIAA, o copia della visura camerale, aggiornate (a non più di 10 giorni), dal quale risulti la costituzione della stessa ed i poteri del legale rappresentante.
- e) se l'offerta viene presentata in nome e per conto di un minore dovrà essere allegata la prescritta autorizzazione del Giudice Tutelare;
- f) se l'offerta viene presentata da soggetto extracomunitario dovrà essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità;
- g) è ammessa la partecipazione per il tramite di procuratore legale (Avvocato) munito di procura speciale notarile o rilasciata a mezzo di scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale;
- h) dichiarazione firmata dall'offerente:
 - (1) di aver preso visione della perizia
 - (2) di voler usufruire dei benefici della prima casa in fase di registrazione
 - (3) indicare se si è coniugati e il regime patrimoniale.
- i) il presentatore dovrà allegare sempre: copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale;

PRECISAZIONI

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è



fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, come sopra specificato. L'offerente è quindi colui che formula l'offerta, mentre il presentatore è colui che compila, sottoscrive ed invia l'offerta. Pertanto:

- a) l'offerente che intenda partecipare personalmente (**quindi nel caso in cui offerente e presentatore coincidono**), dovrà sottoscrivere con firma digitale l'offerta di acquisto e inviare la busta tramite pec ordinaria, dovrà, quindi, munirsi di indirizzo pec e di firma digitale.
- b) se l'offerente non intende partecipare all'asta personalmente ed intende avvalersi della figura del presentatore (**quindi offerente e presentatore non coincidono**), il presentatore ai sensi dell'art 571 c.p.c. potrà essere solo un procuratore legale (avvocato) munito di procura speciale. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine" ex art 12 comma 4° del D.M. N.32/15.
- c) Nell'ipotesi in cui più soggetti intendano presentare un'offerta congiuntamente:
 - se uno degli offerenti provvede a firmare ed inviare telematicamente l'offerta, gli altri offerenti dovranno rilasciare procura speciale (redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e che può essere allegata anche in copia per immagine ex art 12 comma 4° del D.M. N.32/15) all'offerente presentatore ai sensi dell'art. 12 comma 5° del D.M. N.32/15;
 - se nessuno degli offerenti è in grado di firmare e trasmettere l'offerta, allora tutti gli offerenti dovranno rilasciare procura speciale (redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e che può essere allegata anche in copia per immagine ex art 12 comma 4° del D.M. N.32/15) ad un procuratore legale (avvocato) sempre ai sensi dell'art. 571 c.p.c..

2) VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

- a) Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica dovrà comprovare l'avvenuta costituzione della cauzione a garanzia dell'offerta, di importo pari al 10% del prezzo offerto.
- b) Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario, sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT 79 V 08747155 000 000 000 53542), aperto presso la BCC di Pratola Peligna – filiale di Chieti specificando nella causale del bonifico: "**Nome e cognome del Professionista Delegato - Data dell'Asta – versamento cauzione**".
- c) La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica



contenente l'offerta.

- d) In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato verrà restituito mediante bonifico, al netto degli oneri bancari dovuti per eseguire il bonifico.

3) OFFERTE

L'offerta non è efficace se:

- perviene oltre il termine stabilito per il deposito dell'offerta;
- se l'offerta è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza;
- se l'offerente non presta cauzione, con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita, in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto;
- se l'importo della cauzione, per qualsiasi causa, non risulti accreditato sul conto corrente della procedura al momento dell'apertura delle buste.
- se nei casi in cui è prevista procura notarile questa manchi;
- se il delegato è impossibilitato al riconoscimento dell'identità dell'offerente per mancata allegazione dei documenti.

ESAME DELLE OFFERTE E GARA

Nel giorno e nell'orario previsto per l'apertura delle buste, gli offerenti interessati a partecipare all'eventuale gara dovranno collegarsi al portale <https://www.spazioaste.it> e risultare connessi secondo quanto previsto nello stesso.

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno nel giorno 15 settembre 2026 alle ore 15.00.

Il Professionista delegato esaminerà le buste e delibererà sulla convenienza dell'offerta.

Nel caso sia pervenuta un'unica offerta per un importo pari o superiore al prezzo base l'immobile verrà aggiudicato all'unico offerente.

Nel caso sia pervenuta un'unica offerta inferiore al prezzo base, in misura non superiore ad un quarto l'immobile, l'immobile verrà aggiudicato salvo che non ci sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588 c.p.c. (ex art 572 c.p.c.).

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara telematica ASINCRONA tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di parteciparvi o meno.

La gara avrà inizio il giorno fissato per l'apertura delle buste e terminerà, dopo 3 giorni, all'ora che verrà tempestivamente comunicata dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti.

Le comunicazioni avverranno tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e SMS.



Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi **5 (cinque) minuti** prima della scadenza del termine, la scadenza verrà prolungata, automaticamente, di **5 (cinque) minuti** per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

Qualora nessuno degli offerenti ammessi a partecipare alla gara telematica intenda parteciparvi verrà dichiarato aggiudicatario provvisorio l'offerente che ha presentato la migliore offerta irrevocabile di acquisto e, nel caso di offerte tutte uguali, il bene sarà aggiudicato all'offerente che ha indicato la forma di pagamento più vantaggiosa per la procedura, ed in caso di uguali forme di pagamento chi avrà inviato l'offerta per primo.

Entro 3 giorni lavorativi dall'aggiudicazione del bene il Delegato provvederà alla restituzione delle cauzioni ricevute dai non aggiudicatari mediante bonifico bancario, al netto degli oneri bancari.

Modalità di versamento del saldo prezzo da parte dell'aggiudicatario

- a) In caso di aggiudicazione, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.
- b) L'aggiudicatario dovrà, entro **90 giorni dall'aggiudicazione** a pena di decadenza, (ovvero entro il termine più breve indicato nell'offerta), versare **in unica soluzione**, il saldo prezzo sul conto corrente indicato dal professionista delegato (differenza tra prezzo di aggiudicazione e quanto versato in c/cauzione) **più il 15% del prezzo di aggiudicazione a titolo di fondo spese di registrazione..**
- c) nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornisce al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. **(dichiarazione antiriciclaggio).**
- d) Il mancato versamento del saldo prezzo e del fondo spese nei modi e nei termini indicati, così come il mancato perfezionamento della vendita per qualsiasi fatto o colpa addebitabile all'aggiudicatario comporterà la decadenza di quest'ultimo dall'aggiudicazione, con conseguente perdita della cauzione già versata che verrà incamerata dalla procedura, salvo il diritto al maggior danno.
- e) Gli effetti traslativi si produrranno solo al momento dell'emissione del decreto di trasferimento da parte del Giudice, previa verifica del corretto ed integrale versamento del saldo e delle spese di vendita.
- f) Con l'emissione del decreto di trasferimento verrà trasferito altresì all'aggiudicatario il possesso giuridico dell'immobile; da tale data, pertanto, andranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario tutti i relativi vantaggi ed oneri, ivi comprese le spese anche



condominiali di ordinaria e straordinaria manutenzione.

g) Il pagamento delle spese condominiali è regolato dall'art. 63, 4° comma, delle Disposizioni di Attuazione del Codice Civile.

Tutti coloro che intendono ottenere informazioni sull'immobile in vendita, compreso l'esame della relazione di perizia e dell'allegata documentazione, possono prenderne visione sui siti internet <https://pvp.giustizia.it> www.astalegale.net www.tribunale.chieti.giustizia.it, e per estratto dell'avviso sui social networks; chi invece vorrà visionare il bene, dovrà formulare la richiesta esclusivamente mediante il PVP sul sito internet <https://pvp.giustizia.it> usando l'apposito tasto "Prenotazione visita immobile".

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia sul sito internet www.astalegale.it; www.tribunale.chieti.giustizia.it
- "social media marketing", attraverso la pubblicazione dell'estratto dell'avviso sui social networks.

Chieti, 13 maggio 2026.

Il Professionista Delegato
Avvocato Francesca DE VINCENTIIS